



## SECONDA CAT. La società grigiorossa dovrà riprogrammare il futuro per tentare la risalita

# San Sebastiano, fine della sofferenza

Alla venticinquesima giornata i collinari hanno ottenuto contro il Cafasse la loro prima vittoria stagionale

**SAN SEBASTIANO DA PO.** Il campionato 2009/2010 è finito per il San Sebastiano. Il bilancio è deludente: con soli quattro punti, gli ultimi tre conquistati soltanto nella gara della penultima giornata in casa del Cafasse, la formazione del tecnico Pietro Bonacci è automaticamente retrocessa in Terza Categoria.

La stagione appena conclusa ha visto un'emorragia continua di giocatori, con moltissimi infortuni che costringevano gli atleti a lasciare sguarniti i loro ruoli, e alcune defezioni. Lo staff ha cercato di porre rimedio a questa difficile situazione - che si andava ad aggiungere e aggravava la posizione della squadra in classifica - durante la finestra invernale di calcio merca-

to, inserendo forze nuove e fresche. La compagine così rimaneggiata ha visto dei significativi miglioramenti sul fronte del gioco, ma senza riuscire a portare a casa punti al termine delle undici gare di quest'anno.

La prima vittoria è arrivata troppo tardi, e ha il sapore della beffa. Nell'incontro della dodicesima e penultima giornata, il San Sebastiano ha sconfitto per 2-1 il Cafasse, in una vittoria purtroppo inutile. La sfida, giocata a viso aperto da due formazioni che non avevano più nulla da perdere l'una e nulla da conquistare l'altra, già salva e posizionata a metà classifica senza speranze di poter accedere agli spareggi per il salto in Prima Categoria, vede l'undici ospite toglier-



Alessandro Cascone

si finalmente la soddisfazione di portarsi a casa un trionfo.

Dopo un primo tempo giocato in prevalenza al centrocampo, con qualche incursione nell'area di porta avversaria da parte di un San Sebastiano agguerrito,

il risultato si sblocca solo alla mezz'ora, con Cosmano, lesto recuperare la palla dopo una serie di passaggi tattici con i compagni e quindi a insaccare grazie alla posizione raggiunta, solo davanti al portiere. Dieci minuti più tardi arriva il pareggio del Cafasse, per colpa di un'ingenuità difensiva di Pace e compagni. Si va negli spogliatoi sull'1-1.

Nella ripresa la formazione ospite, scesa in campo senza riserve, non si risparmia. Le azioni d'attacco non si fanno attendere e la squadra cerca subito di mettersi al sicuro portandosi in vantaggio. Il raddoppio è firmato da Ricco, servito da Scaravaglio, che infila la rete e chiude i conti con un cam-

pionato da dimenticare. È di nuovo Ricco a cercare di allungare poco dopo: ruba la palla nella propria area di porta e tenta il colpaccio, ma senza riuscire ad arrivare a rete.

Nell'ultima giornata di campionato si ripete, invece, un copione già vista troppe volte. Il San Sebastiano, tra le mura amiche, subisce l'ennesima sconfitta, questa volta ad opera del San Giorgio, tra le squadre di punta del girone, ma ormai rassegnata al suo quinto posto.

L'incontro finisce 1-3, nonostante la formazione di Bonacci ci metta il cuore e l'anima per chiudere in bellezza una stagione disastrosa.

Giulia Gagliardi

### SECONDA CATEGORIA GIRONE G



Listello, uno dei pochi a salvarsi

#### Classifica finale

Madonna di Campagna	61
Brandizzo	54
Montanaro	51
Esperanza	45
San Giorgio	44
Real Leini 2005	41
Castiglione	40
Cafasse	33
Amici Montegiove	32
Mappanese	31
Iveco Calcio	29
Rochese	21
San Carlo Canavese	17
San Sebastiano da Po	4

#### 25ª giornata

Cafasse - S. Sebastiano 1-2  
30' Cosmano, 65' Ricco

#### 26ª giornata

S. Sebastiano - S. Giorgio 1-3  
60' Cascone

## TERZA CAT. Gli arancioneri senza più stimoli lasciano strada sia al Cavalliro (0-1) che alla Voluntas Grignasco (2-3)

# Il Lamporo sbaglia troppi gol e viene punito due volte

**LAMPORO.** Un punto in tre partite è il magro bottino raccolto dal Lamporo di mister Cristiano Di Filippo. Nell'ultima parte del campionato gli arancioneri sono stati risucchiati nella parte bassa della graduatoria a ridosso delle ultime posizioni.

Nelle nona giornata di ritorno i vercellesi sono stati sconfitti a Cavalliro, nel novarese, dai rossoblu del Cavalliro. Il match si è concluso con la vittoria dei padroni di casa per 1-0. Il Lamporo ha avuto le occasioni migliori per

sbloccare il risultato, ma le ha fallite (alcune anche in maniera clamorosa) incassando così il gol dei padroni di casa che sentenzia la più classica legge del calcio: gol sbagliato, gol subito.

Per i colori lamporesi non è andata meglio nella successiva giornata; la gara casalinga contro la cenerentola del girone vercellese della terza categoria, il Landiona, è finita con un pareggio ricco di reti, un 3-3 che non accontenta nessuno. I padroni di casa hanno perso



Marco Carboni

un'occasione per incassare tre punti.

Infine, nell'undicesima

giornata di ritorno, i ragazzi di Di Filippo sono stati fermati in trasferta dalla forte capolista Voluntas Grignasco. A Gattinara è finita 3-2 per i padroni di casa, a nulla sono servite le due reti lamporesi per fermare l'offensiva della formazione lanciata verso la seconda categoria. Brusa dopo 13' illude l'undici di mister Di Filippo che poi subisce la rimonta dei padroni di casa. Nel finale di partita Bergamasco riesce a rendere meno amaro il passaggio in un'altra partita nella

quale il Lamporo ha fallito occasioni a ripetizione.

A due giornate dalla fine del torneo il Lamporo ha raccolto 29 punti, è in centro classifica a ridosso della bassa graduatoria, davanti a Carisio e Junior Biellese, entrambe a quota 23 punti. Nella prossima giornata di campionato, tredicesima di ritorno, il Lamporo farà visita alla Chiavazzese. I biellesi sono attualmente davanti ai lamporesi di una sola lunghezza.

Mario Bettas Valet

### TERZA CATEGORIA GIRONE VC - NO - BI



#### Classifica

Voluntas Grignasco	59
Greggio	58
Valduggia	52
Pro Palazzolo	46
Bettole	36
Pro Roasio	35
Sangermanese	35
Chiavazzese	30
Lamporo	29
Cavalliro	25
Junior Biellese	23
Carisio	23
Boca	16
Landiona	-1

#### 22ª giornata

Cavalliro - Lamporo 1-0

#### 23ª giornata

V. Grignasco - Lamporo 3-2  
13' Brusa, 85' Bergamasco

#### Prossimo turno

24ª giornata (2 maggio)  
Lamporo-Pro Roasio

## CSI Il Borgo d'Ale piega il MiViDa solo all'ultimo assalto

# Atzeni entra e in 3' decide il derby

**BORGO D'ALE.** Ultime accessissime sfide nel campionato di CSI. La partita più attesa nel girone A era il derby tra Borgo d'Ale e MiViDa Crescentino. L'ha spuntata (3-2) proprio in extremis la squadra di mister Naborrini che mantiene così viva la fiammella della speranza di partecipare ai playoff. In vantaggio dopo 20' grazie a una bella conclusione del limite di Ciampi, i borgodalesi sono raggiunti al 26' da Angelotti che brucia in velocità la difesa di casa e fulmina il portiere in uscita. I crescentinesi restano in dieci per l'espulsione del portiere Andreotti (fallo da ultimo uomo in area su Pipino): lo stesso Pipino però si fa parare il penalty dal neo entrato Chieno. Ma Pipino si fa perdonare in avvio di ripresa siglando il sorpasso con una bella conclusione dal limite. Il MiViDa nonostante l'inferiorità numerica pareggia ancora con Agelotti autore di una splendida deviazione volante in piena area. In pieno recupero è Atzeni entrato da appena 3' a siglare il gol-vittoria con un colpo di testa.

Con un gol per tempo i Warriors Fontanetto han-



Massimo Ciampi (Borgo d'Ale)

no piegato 2-0 il Pezzana. Fabio Zucchelli sblocca il risultato dopo 5' incornando in rete un traversone di Pavia. Il raddoppio arriva al 10' della ripresa: lancio di Ferraris per Celadin che entra in area e fulmina il portiere in diagonale.

Nel girone B sconfitta casalinga per il Preti & Donà Saluggia che cade 2-4 con il Caresnablot. Sotto 2-0 dopo 20', i biancoblu riemergono con Andrea Duò che risolve una mischia sotto porta, ma nella ripresa incassano altre due reti che rendono vana la rete del 2-4 di Cossu. Il Vale Livorno dopo aver vinto in casa dello Sporting '91 (3-1 con la doppietta di Demin e il sigillo di Berardi) ha osservato il turno di riposo.

### GIRONE A

#### Classifica

Santhiase	51
Ferrante BT	49
Neu NGG	48
Salasco	46
Borgo d'Ale	43
Stroppiana	31
Warriors	28
Quinto	20
Trino '04	17
Celtic	17
MiViDa	15
Pezzana	12
Rangers '88	7

### GIRONE B

#### Classifica

Olcenengo	48
Crova	46
Tricerrese	46
Aquila Shqiponja	43
Preti&Donà	31
Forrest	31
Conet	30
Caresnablot	28
Vale Livorno	24
Sporting '91	19
Vinzaglio	15
Erranti	7
Costanzana	6



### GRANATA COMUNQUE E DOVUNQUE

## Arriva il Piacenza, e il "tecnico da tram" rievoca le gesta di Selvaggi e Garritano

**SALUGGIA.** Parfrasando un celebre motto, la madre dei "tecnici da tram" è sempre incinta. Me ne accorgo prima di Toro-Piacenza quando mi imbatto in un esemplare della specie, con altoparlante di serie inserito nella laringe. Sveglia tutto il tram invece contro due serafici tifosi che parlavano serenamente delle giovanili granata. Con timbro da fare invidia ad un qualsiasi Bocelli declama di trasferte improbabili a Cava dei Tirreni, di centravanti anni '80 quali Borghi e Selvaggi, di Garritano di cui (festuale) «nessuno si ricorda» (forse perché all'epoca giocava un certo Pulici). Improperi fioccano anche per Rolandone Bianchi colpevole di ogni nefandezza. La sfortuna del sottoscritto è di portarlo fino allo stadio a cinque cm dal proprio corpo e soprattutto vicino alle proprie orecchie. L'esemplare, oltre che dotato di voce tonante, sfoggia anche un invidiabile 1.70 X 100 Kg tale da renderlo sensibile alla vista oltre che all'udito.

Ancora intontito dalle elucubrazioni del simpatico soggetto entro in Maratona dove incontro gli amici di Torino. La serata è piacevole, fresca. Dopo la sconfitta di Lecce urge recuperare subito punti, anche se il Piacenza viene da una serie positiva di otto gare. Mi inquieta un poco la nostra disposizione in campo figlia di infortuni e squalifiche. A sinistra giocherà l'acciaccato Rubin al posto dell'infortunato Garofalo, a destra Rivalta farà rifiatore D'Amrosio, centrocampo con la coppia Genevier-Barusso e sulle ali la Galsleon. Mi torna in mente la partita con la Salernitana, stesso disegno tattico: non ci sono alternative.

La partita inizia discretamente, la manovra



Salvatore Garritano

è fluida ed anche senza occasioni la pressione è buona. Il Piacenza non riesce a ripartire, riusciamo a fermare ogni loro timido tentativo di uscire dal guscio.

Dopo circa 25 minuti la palla arriva sui piedi del Gas, a sinistra. Solita vecchia, immarcescibile, identica finta di cross a sinistra palla che rientra sul destro e cross al centro tagliato: sa fare una cosa ma bisogna ammettere che la fa bene. Sulla palla si avventa Bianchi che colpisce di nuca imprimendo alla sfera una traiettoria che supera il portiere e si insacca nell'angolo lontano: 1-0 grandissimo ed ennesimo gol del centravanti che il tecnico da tram avrebbe scambiato con Pazzini (se è per quello anche io, magari anche con Gilardino ma non credo che sia nei piani di nessuno). Il primo tempo procede sereno, il Piacenza non si rende mai pericoloso e noi si rischia di raddoppiare con una pregevole punizione di Leon.

Nell'intervallo si scaldano tutti, compreso un tronco di quercia rigido che scopro essere D'Aiello. La ripresa non cambia la partita, il pallino è in mano nostra, i piacentini sono sempre sornioni e mai pericolosi. Smazzano qualche legnata di troppo ma non più del

solito. Dei nostri il peggiore è Rubin, ex Rubinale; scoprirò poi leggermente infortunato e sostituito dal brillante D'Amrosio. Le occasioni sono poche ma una potrebbe chiudere il match: mancano 20 minuti al termine, palla a sinistra, Gas esegue il solito giochetto, cross al centro e Più riesce ad aggiustarsi bene la palla che poi scaglia con il destro verso la porta, sembra già rete invece il pallone si schianta contro il palo e torna in campo: brutto segno. Dopo la grande occasione arretriamo il baricentro e si vede che i ragazzi sono stanchi, anche perché sabato ci sarà il Cesena. Da una parte sono fiducioso perché anche gli avversari non mi sembrano pervasi da furia cieca ma noi siamo il Toro e la fregatura può arrivare, anche inaspettata. Il Piacenza calca una punizione tra le braccia di Sereni e noi rischiamo di raddoppiare su bella azione di D'Amrosio. Il Cola inserisce Scaglia per il distretto Più. Siamo ormai agli sgoccioli, gli avversari ci provano senza convinzione ma su una palla filtrante e dopo un corpo a corpo con Ogbonna una punta piacentina offre il pallone a Moscardelli (assonanza con nome di pesci piccoli ma grosso come una balena) che dalla linea dell'area piccola scaglia in porta, Sereni tocca ma infila in rete: che ciulata! I sopravvissuti al coro "spintonando insieme a te" realizzano che al 91° abbiamo subito il pareggio. In lontananza, dai distinti centrali, nitido si alza un grido: «se ci fosse ancora Sattolo, che io l'ho visto giocare a Cava dei Tirreni...»; non oso pensare a colui che lo ha evocato, speriamo torni a piedi.

Enrico "Sciamano" Vallino